

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

يَا أَيُّهَا الَّذِينَ آمَنُوا تَوْبُوا إِلَى اللَّهِ تَوْبَةً تَصُوحًا عَسَىٰ رَبُّكُمْ

أَن يُكَفِّرَ عَنْكُمْ سَيِّئَاتِكُمْ وَيُدْخِلَكُم جَنَّاتٍ تَجْرِي مِن تَحْتِهَا

الْأَنْهَارُ...²

وَقَالَ رَسُولُ اللَّهِ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ:

اللَّهُمَّ أَعِنَّا عَلَىٰ شُكْرِكَ وَذِكْرِكَ وَحُسْنِ عِبَادَتِكَ.

L'ATMOSFERA DELLA MISERICORDIA E DEL PERDONO: I TRE MESI SACRI

Onorevoli Musulmani!

I nostri cuori troveranno ancora una volta la pace con le brezze dell'atmosfera della misericordia. I tre mesi si avvicinano ancora una volta per rallegrare i cuori dei credenti. Anche quest'anno si avvicina tanto atteso il momento dell'incontrarci. Ha già cominciato a farsi sentire: le benedizioni del mese di Rajab, la misericordia del mese di Shaban, il perdono del Ramadan. Questa preghiera che il nostro Profeta (pbsl) ci ha insegnato nelle nostre lingue: **“O mio Allah! Aiutaci a ricordarti, a ringraziarti e ad adorarti bene!”**¹

Cari Musulmani!

La notte che unisce il Giovedì al Venerdì giungeremo ormai al mese del Rajab che è il primo dei tre mesi, inshaallah. Daremo il benvenuto a questi mesi santi con la Notte del Raghaib. Ricorderemo ancora che il nostro amore dovrebbe essere solo per Allah e il suo Messaggero.

Vogliamo lodare il nostro Signore l'Onnipotente per averci fatto pervenire a queste giornate eccezionali. Ringraziare al nostro Profeta Muhammad Mustafa (pbsl) la sua famiglia e i suoi compagni che ci ha insegnato come comprendere nel modo migliore di questi momenti benedetti. La Notte del Raghaib e i tre mesi siano benedetti per tutti noi.

Cari Musulmani!

I tre mesi sacri sono un clima di misericordia e di perdono in cui Allah l'Onnipotente riversa sui credenti la Sua grazia e il Suo favore. È un periodo benedetto in cui contempliamo più volte lo scopo della nostra creazione e rivediamo la nostra alleanza di servitù. Questi tre mesi ci offrono l'opportunità di purificare la nostra mente e il nostro cuore, che a volte inquiniamo con l'ambizione e l'avidità. Ci ricorda che dobbiamo cercare rifugio in Allah con tutto il nostro essere, pentirci dei nostri errori e dei nostri peccati e pentirci

molto. L'invito del Signore Onnipotente a questo proposito è molto chiaro: **“O credenti, pentitevi davanti ad Allah d'un pentimento sincero. Forse il vostro Signore cancellerà i vostri peccati e vi introdurrà nei Giardini in cui scorrono i ruscelli...”**²

Cari Musulmani!

La porta del perdono e remissione di nostro Signore è sempre aperta. Quindi, entriamo da questa porta con fede, culto e buoni costumi, prendendo questi tre mesi come un'occasione. La grazia e il favore del nostro Signore è concessa ai credenti. Aumentiamo quindi la nostra carità e le nostre buone azioni e prendiamoci cura delle vittime, degli oppressi e dei bisognosi. La misericordia e la compassione del nostro Signore comprende tutto l'universo. Quindi lasciamo da una parte l'odio, l'invidia e l'ostilità e rafforziamo il nostro amore e la nostra fratellanza.

Cari Fratelli!

Seconda la nostra sublime religione, l'Islam, il culto e l'obbedienza non sono limitati a certi giorni e notti. Ogni momento è prezioso per ottenere il compiacimento del nostro Signore. Allah l'Onnipotente afferma quanto segue, **وَاعْبُدْ رَبَّكَ حَتَّىٰ يَأْتِيَكَ الْيَقِينُ**

“Adora il tuo Signore fin che non ti giunga l'ultima.”³ Perciò, dedichiamo una vita piena di fede, di veracità, di sincerità e di pietà per raggiungere la felicità dei due mondi. Sforziamoci di illuminare con l'adorazione i nostri cuori, che sono ottenebrati dalla mondanità e dall'egoismo. Chiediamo perdono al nostro Signore per i nostri errori e i peccati con il nostro sincero pentimento. Manteniamo la nostra nobile posizione per la fine dell'oppressione e della violenza in molte parti del mondo, specialmente in Palestina, e per far sorridere gli oppressi.

Cari Musulmani!

Circa un secolo fa, decine di migliaia dei nostri eroici antenati marciarono verso il martirio sulle montagne di Allahu Akbar per l'amore della patria e del sacro. Commemoro con la misericordia e la gratitudine tutti i nostri martiri che hanno sacrificato la loro vita per la nostra indipendenza e il nostro futuro, specialmente i martiri di Sarikamis. Che il nostro Signore l'Onnipotente benedica la nostra patria celeste in cui ogni centimetro della quale è impastato dal sangue dei nostri martiri, e benedica la nostra amata nazione, speranza degli oppressi e delle vittime.

¹ Ibn Hanbal, II, 299.

² At Tahrîm, 66/8.

³ Al Hijr, 15/99.